

Esame antropologico in situ

Prof. Maria Giovanna Belcastro e Dott. Valentina Mariotti
(aggiornato a quanto emerso alla data del 15 giugno 2011)

Nel sarcofago intitolato a Marcus Beleius si sono rinvenuti i resti di 3 inumati: ossa maschili addossate in modo scomposto alla parete ovest, uno scheletro supino prevalentemente in connessione anatomica di un soggetto forse femminile, e i resti sparsi di un bambino.

Le ossa maschili potrebbero essere riferite al primo inumato, forse lo stesso *Marcus Beleius*, il cui sarcofago fu verosimilmente aperto tempo dopo la deposizione e le relative ossa spostate per fare spazio all'inumazione successiva, molto probabilmente quella del bambino, alla quale avrebbe poi fatto seguito quella della donna, che dovrebbe essere l'ultima deposizione, essendo la meno disturbata ed essendo alcune ossa di questo individuo poste sopra quelle del bambino.

Anche le ossa del bambino sarebbero state spostate e collocate con orientamento casuale, almeno apparentemente, al momento della deposizione della donna.

Dell'uomo rimangono nella posizione originaria parte dei piedi, in connessione anatomica, all'estremità nord del sarcofago.

La donna presenta molte ossa ancora in connessione anatomica ma ha la particolarità di avere alcune ossa degli avambracci all'interno della cavità pelvica -il radio destro (?), mentre l'arto superiore destro doveva originariamente essere disteso lungo il corpo, come lascia supporre la posizione di omero e ulna, ancora perfettamente articolati, e l'ulna sinistra (?), scivolata più in basso rispetto al rispettivo omero e ruotata in modo da mostrare la faccia dorsale. Le ossa delle mani si trovano sparse tra i femori, in basso rispetto alla cavità pelvica. Questa posizione delle ossa degli avambracci e delle mani della donna rappresenta un problema, in quanto, pur non potendo escludere fattori di perturbazione di ordine tafonomico, potrebbe rappresentare una posizione fatta assumere volontariamente alle ossa per qualche motivo che al momento attuale rimane oscuro, anche se affascinanti ipotesi delle quali è prematuro parlare sono al vaglio degli studiosi. Va anche interpretata la posizione della clavicola destra addossata alla parete est del sarcofago e posta a diretto contatto e a fianco dell'ulna destra (dove doveva esserci il radio, quello collocato dentro la cavità pelvica) e parzialmente posta sotto l'omero destro.

Va infine sottolineato che per quanto riguarda la ricostruzione del profilo biologico (stima dell'età, attribuzione del sesso, ecc.) e di tutte le altre informazioni antropologiche necessarie ad interpretare il contesto funerario e le caratteristiche biologiche (stato di salute, aspetti dietetici, presenza o meno di lesioni di origine traumatica, ecc.) dei tre inumati, bisognerà attendere analisi più dettagliate che potranno essere effettuate in laboratorio.

Per interpretare la presenza o meno di un gruppo con rapporti di parentela sarà necessario eseguire specifiche indagini sulle ossa (datazioni, indagini biomolecolari, ecc.). Va infine detto che per interpretare il contesto sarà anche necessario eseguire indagini bioarcheologiche sui resti degli inumati del piccolo sepolcreto in prossimità del sarcofago e confrontare con quanto abbiamo già studiato sulle necropoli coeve del territorio bolognese.

Antropologi che hanno partecipato allo scavo

Prof. Maria Giovanna Belcastro

Dr. Valentina Mariotti (PhD)

Dr. Greta Bocchini (studentessa del Master di I livello in Bioarcheologia, Paleopatologia e Antropologia forense)

Prof. Maria Giovanna Belcastro

Laboratorio di Bioarcheologia e Osteologia Forense - Antropologia - Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale

Presidente C.d.L. Tecnologie e Diagnostica per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali

Responsabile del Museo di Antropologia

Direttore Master Bioarcheologia, Paleopatologia e Antropologia forense

Alma Mater Studiorum Università di Bologna Via Selmi, 3 - 40126 Bologna (Italy)

ph. +39 051 209 41 97fax. +39 051 209 42 86

[*maria.belcastro@unibo.it*](mailto:maria.belcastro@unibo.it)

www.unibo.it/docenti/maria.belcastro

www.bioarcheologia.it

www.heritage.unibo.it